Anno IX Lunedì 3 Agosto 1874 N. 183.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La situazione della Francia getta un' oscura nube su quella di tutta l' Europa. Bene lo rilevò il primo ministro dell' Inghilterra in uno degli ultimi suoi discorsi, dove a lui parve disordinata non soltanto la Spagna, ma anche la più potente e più civile vicina. I Francesi, in vista di un futuro possibile, vagheggiato dai diversi partiti, guastano il loro presente. Si unirono legittimisti, orleanisti e bonapartisti per gettare abbasso il vecchio Thiers, che voleva governare la Francia per la Francia e consolidare il presente e si affidarono a Mac Mahon, che colla sua spada trattenesse il fantasma della Repubblica. Era la spada del vinto di Sedan, non quella spezzata del vinto di Metz, che pareva grata all' Impero. Avevano ottenuto tanto colla cospirazione delle tre Monarchie; ma ecco che due di esse, lasciando in asso l' ultima per ragione di data caduta, cospirarono di nuovo tra loro *pour sauver Rome et la France, au nom du sacré coeur* ed andarono ad offrire la corona allo Chambord. Ma costui, oltre alla corona di re che regna e governa e che non ama il parlamentarismo nè le Costituzioni moderne (e poteva dire la civiltà moderna, come il papa) vuole anche la bandiera bianca, come quella che fu dei re assoluti della Francia. L'esercito è od imperialista, o repubblicano; e Mac Mahon che lo sa, ci mise il suo veto. Dalla cospirazione dei tre pretendenti si ritraevano i bonapartisti. Di qui l' impossibilità di mettere *la France au pied du Roy de Frohsdorf*. Quindi ne nacque il *macmahonismo*, che è quanto dire la dittatura di una spada.

Ma questa spada, per quanto sia quella del duca di Magenta e di Sedan, nelle cose civili è una vera spada di legno. Questa spada l' ha maneggiata per circa un anno co' suoi equivoci, co' suoi sottintesi, colle sue lustre l' orleanista duca di Broglie, già ambasciatore della Repubblica francese a Londra per Thiers. Egli doveva raffermare il settennato e dargli una Costituzione e cadde! La Costituzione del settennato per un anno non venne. Mac Mahon però vuole un settennato sul serio. Questa volta piglia un bonapartista, che fu già uomo di Thiers, il Fourtou per suo uomo. Fa un messaggio da imperatore. Egli vuole legge elettorale, due Camere, facoltà di sciogliere l' Assemblea, che non si scioglie da sè; mette in vista anche un pochino di colpo di Stato a suo tempo. Ma, vedendo che repubblicani e bonapartisti guadagnano terreno, forse consigliato dalla maresciallà, sacrifica questi ultimi nel ministero ed i primi nell' Assemblea, e fa dire da due altri de' suoi generali da lui introdotti nel ministero, che l' Assemblea può riposarsi dalle sue fatiche, se crede, e lasciare il anche quest' anno la costituzione del *settennato*, tanto urgente jeri, chè già c' è, per la salute della Francia, lo stato d' assedio e la sua spada che reggono e governano. L' Assemblea ha finito col dire che non vuole nè la Monarchia legittimista, nè la costituzionale, nè l' Impero, nè una Repubblica qualunque e nemmeno il Settennato, personale od impersonale, nè le elezioni generali, ma soltanto il macmahonismo provvisorio, per prorogarsi e cospirare per qualche altra cosa durante le vacanze. I legittimisti dicono, che questo è il loro diritto e Mac Mahon lascierà fare.

L' idea più chiara che risulta da questo confuso guazzabuglio si è che l' Assemblea ha dato prove luminose del suo poco patriottismo, e che Mac Mahon ne ha date non meno della sua incapacità. E l' una e l' altro sono oramai consumati; e la Francia non li sopporta che a malincuore, ma non sa come legalmente sbarazzarsene.

L' incapacità di Mac Mahon si è fatta vieppiù manifesta nel suo ministero, da cui si ritrassero il Magne ed il Fourtou, per essere sostituiti da due orleanisti; poichè, per sottrarsi alla proposta di Périer di proclamare senz' altro e costituire la Repubblica, si fece proteggere dal Broglie; il quale, in un abile discorso, attaccò ad uno ad uno i capi presunti della Repubblica, e fece sentire che la Francia stanca mostra una tendenza a rifugiarsi sotto ad una dittatura. Subito si capì che questa dittatura dovrebbe comporsi della incapacità dell' illustre spada del duca di Magenta e dell'abilità d' intrigante del duca di Broglie, il quale dovrebbe valersi del Settennato per preparare il seggio reale agli Orleans.

Ma questi Orleans non sono intesi dal paese, il quale oscilla tra la Repubblica e l' Impero; e quando si venisse alle elezioni lo dimostrerebbe.

Quando si verrà poi a queste elezioni? L' Assemblea non vuole sciogliersi, ma prende le sue vacanze, dopo votato di non far nulla. Così anche il paese avrà tempo di riflettere sopra la sua impotenza.

Intanto il macmahonismo imperante usa nella politica esterna la stessa incerta condotta che nella interna; ed anche qui mostra la sua incapacità. Esso lascia troppo manifestamente apparire la parzialità cui usa verso il pretendente Don Carlos e gli altri cannibali che fanno massacro della povera Nazione spagnuola. Tutti i legittimisti, clericali e reazionarii della Francia e del mondo sostengono il carlismo, nella speranza che una vittoria in quella penisola debba condurne dietro sè un' altra nella Francia, nell' Italia e dovunque. Il maresciallo lascia fare; e già se ne mormora nell' Inghilterra e nella Germania. Lord Derby lascia capire che, occorrendo, farebbe qualche amichevole rimostranza, e Bismarck pensa a mandare la flotta tedesca sulle coste della Spagna, dacchè i carlisti hanno barbaramente fucilato anche un suddito germanico. Così Mac-Mahon, che tollerava la cospirazione legittimista nella Francia senza ottenere un esito qualunque, ora tollera che dalla Francia agisca sulla Spagna, attirando così dei nemici alla Francia stessa e togliendole gli amici. Mentre poi deve comprendere che ad osteggiare l' Italia, non potrebbe che spingere questa verso l' Impero germanico, e finge di volerne anche l' amicizia, tollera che sul suo kepì di soldato ci metta la propria callotta rossa quella caricatura di prete politico, che è il cardinale Guibert arcivescovo di Parigi e stipendiato dal Governo francese; il quale abusa impunemente delle sue pastorali al Clero ed al Popolo per invitare i Francesi ad una crociata contro l' Italia della cui amicizia si mostra di avere grande bisogno.

Così Mac-Mahon alla sua incapacità mostra di congiungere qualcosa di ben diverso da quella tanto magnificata sua lealtà.

Gl' Italiani del resto faranno molto bene a prevalersi anche di questo stato della cosidetta Nazione sorella, per affrettarsi a consolidare la propria unità, promuovendo l' unificazione economica interna, cercando le esterne espansioni, ottenendo l' equilibrio finanziario, assettando l' amministrazione ed educando le nuove generazioni colla ginnastica di ogni genere di attività. O la Francia è sulla via d' una inevitabile decadenza, e bisogna che l' Italia si adoperi a prendere nell' Europa il posto cui essa lascia vuoto; od invece l' attuale sua debolezza non dimostra altro che l' avvicinarsi di uno di que' suoi vertiginosi sussulti che scuotono l' Europa intiera, e noi dobbiamo procurare di reggerci sopra i nostri piedi, sicuri che il vicino non ci vuol bene, se tollera ognicosa a nostro danno, anche quando ei sente il bisogno di parerci amico.

Noi non siamo tra quelli che, invasi da un eccesso di germanismo, biasimarono il Nigra, che andò ad affermare l' unità italiana, come voluta anche dalla Francia, nella città papale di Avignone; la quale è una usurpazione francese al papato nè più nè meno che Roma lo sarebbe per parte dell' Italia. Anzichè essere uscito dalle attribuzioni sue diplomatiche, egli fece un atto di grande abilità diplomatica a costringere i Francesi ad applaudire l' unità d' Italia e la distruzione del potere temporale de' papi in quella città francese, che ad esso un giorno apparteneva. Ma tutta la stampa italiana farà bene a far sentire con molta calma e dignità alla Francia ed a Mac-Mahon, che l' Italia si sente offesa dalla tolleranza del Governo francese di questa pervicace ostilità de' suoi dipendenti. Che ci sia un Guibert di più o di meno, poco importa: ma importa però di sapere quanto il Governo di Mac-Mahon acconsenta a parere complice degli stolidi insulti del suo clero titolato, del primate della Francia. Padroni i Francesi di fare i loro pellegrinaggi a San Michele di Normandia, d' invocare la spada dell' arcangelo *pour Rome et pour la France* che *De l' Eglise fut le soutien* ed è *l' espérance du pape*. Ma giova all' Italia il sapere, se oramai il Governo di Francia appartiene a questo partito che intima una crociata contro di lei. Se così è, diventerà la Francia responsabile di ogni fatto della reazione europea ed avrà indistintamente tutta l' Europa civile contro di sè.

Il Governo italiano ha mostrato di risentirsi dell' offesa del cardinale, a cui guarenti libero accesso al Vaticano ed al futuro Conclave, sequestrando l' indegna e bugiarda sua diatriba. Il Governo francese ha confessato nel foglio ufficiale il suo tardo dispiacere che la pastorale di cui poteva impedire la diffusione sia discussa dalla stampa!

Circa alla Spagna si discute ora dalla diplomazia il riconoscimento del Governo di Madrid, non tanto perchè esso piaccia, quanto perchè ben peggio sarebbe la vittoria dell' altro. Le atrocità commesse dai carlisti e la connivenza con essi dei reazionarii di tutta Europa hanno avuto almeno questo di buono di far comprendere ai liberali del partito nazionale in ogni paese, che si tratta di combattere dovunque e quindi anche nella Spagna gl' internazionali del despotismo. Fino l' obolo del preteso prigioniero del Vaticano va a sostenere quei ribaldi. Adunque, se i reazionarii, che vorrebbero ricondurci alla barbarie, vanno d' accordo, anche i liberali e civili facciano causa comune. Oramai tutte le Nazioni civili sono sorelle davvero. E, forse, meglio che discutere teoricamente a Brusselles come fare la guerra, gioverà unirsi per vedere come s' imponga la pace e come si possa ridurre alla quiete i suscitatori delle guerre civili.

È cosa che spaventa questa recrudescenza di barbarie medioevale, questo rifiorire de' pretendenti che vogliono salire ad ogni costo su di un trono bagnato del sangue di quelli cui vorrebbero loro sudditi, in un secolo di civiltà. Vuol dire, che in ogni paese resta molto da fare per togliere la speranza di vincere ai nemici della civiltà e dell' umanità e che c' è lavoro per tutti.

P. V.

ITALIA

Roma. La *Libertà* assicura che le trombe dei gendarmi pontificii, che trovansi in Vaticano, hanno avuto ordine di imparare la marcia reale di Carlo VII e la marcia reale di Enrico V. Ciò in attesa del trionfo dei due pretendenti. Bellissima!

ESTERO

Austria. Da qualche parte si pretende asserire essere imminente un' energica protesta dell'episcopato austriaco contro le leggi confessionali, e si soggiunge che a questo fine grande è l'agitarsi e il lavorio dei clericali massime nella Stiria, ove i capi del movimento sarebbero i noti due vescovi di Seckau e di Lavanter. Qualche giornale di Vienna non crede però gran fatto alla notizia, e prima di tutto perchè si vuole che alla testa della congiura stia il cardinale Rauscher, mitrato dei più moderati, poi perchè una protesta dei clericali di tanto posticipata sarebbe non solo senza effetto contro le leggi confessionali, ma sarebbe bensì ridicola. *(Corr. di Trieste)*

Francia. *Journal officiel* pubblica la legge sulle fortificazioni delle frontiere orientali della Francia. I lavori costeranno 8,500,000 franchi. Cominciando dalle posizioni strategiche di Verdun si estenderanno a quelle di Toul, Belfort, Langres, Besançon, Lione, Grenoble e Briançon.

L' *Unité française* porge alcuni particolari

APPENDICE

PALMANOVA

relativamente al Progetto

PER LA DIFESA DELLO STATO

MEMORIA

di

QUIRINO BORDIGNONI

Segretario del Municipio della Città stessa.

III.

Il quarto motivo poi, oltre che essere futile ed assurdo come i tre antecedenti, è anche ingiusto.

Esso suona così: « *la distruzione*, sempre prima del caso di ritirata, spaventerebbe quelle popolazioni. »

Sembra che la onorevole Commissione di difesa attribuisca una fibra tale di debolezza e, diremo quasi, di viltà alle popolazioni di questo estremo confine d' Italia, da spaventarsi se, in tempo di pace e con tutte le precauzioni che dalle Autorità verrebbero prese, sentissero lo scoppio delle mine che facessero saltare in aria queste opere fortificatorie e che, di questo spavento, ne sia tanto tenera, da acconsentire, quasi per atto di grazia, di mantenere temporaneamente in piedi la Fortezza, purchè si preparino *fin d' ora i mezzi di distruzione, in caso di ritirata, specialmente delle parti del fronte Ovest*; quasichè, nel frattempo, esse popolazioni, le quali erano deboli e vili tanto, e non lo sono per Dio! e la storia dal 1848 in poi, per tacere dell'antecedente, è là provarlo, da spaventarsi per la distruzione dei forti, in tempo di pace e colle cautele dianzi accennate, sieno poi per diventare tali da non spaventarsi per una distruzione che succederebbe disordinatamente, preceduta, accompagnata e susseguita da fazioni campali!

Oh la potenza di logica che ha la onorevole Commissione di difesa!

Taluno amerebbe di credere che la Commissione colle parole « *spaventerebbe quelle popolazioni* » non intendesse già di lanciare una ingiusta ed immeritata offesa all' onore ed al coraggio delle medesime, ma sì piuttosto intendesse di accennare alla scossa che ne risentirebbe la loro fiducia nella protezione della Fortezza e che quindi si *spaventerebbero* della distruzione di essa, credendosi poscia in balla di una possibile invasione nemica; e, spingendo anche più in là un pio desiderio, si amerebbe di credere che quelle parole della Commissione nascondessero un recondito senso politico, vale a dire, la speranza di una possibile rettificazione del confine, per la quale, completata la Fortezza con nuove opere, la potesse riescire utile alla difesa dello Stato; e che la Commissione, non potendo apertamente esprimere tale speranza, sia ricorsa alla poco felice dicitura che ha usato.

Noi non possiamo, certamente, convenire nè coll' una, nè coll' altra delle due supposizioni: prima di tutto, perchè, forse anche troppo ingenuamente, crediamo ancora al vecchio canone che *la parola vale quanto suona*, nè, quindi, apparteniamo a quella scuola, la quale vorrebbe che la parola fosse stata creata per velare od, anzi meglio, per nascondere il pensiero; e poscia perchè, per ciò che riguarda la prima supposizione, questo *spavento*, secondo la detta credenza, verrebbe, secondo noi, incusso nelle popolazioni al primo momento nel quale sapessero che, nel caso di una irruzione nemica, non potrebbero più contare — e quando ci hanno mai contato? — sulla valida protezione dei nove baloardi della Fortezza, e si aumenterebbe di giorno in giorno, nella previsione di quello in cui, ritiratosi l' esercito, scoppieranno le mine per rovinare le opere fortificatorie e travolgeranno seco tutte le case, od almeno la parte maggiore della città.

Davvero! che il trovato della Commissione, per non gettare lo spavento nelle popolazioni, è del tutto nuovo per i tempi che corrono. È veramente questo il modo di misurare naturalmente le passioni e qualsiasi altro moto dell' animo degli uomini? Non lo si può credere. Ed in fatti, se queste popolazioni fossero suscettibili di spaventarsi, è a credersi che si spaventessero meno allo scoppio delle mine, in tempo di guerra, durante la ritirata dell' esercito accampato a difesa del confine, il che vorrebbe dire, dopo una battaglia perduta, o non piuttosto eseguendo la distruzione della Fortezza, in tempo di pace, usando dell' arte e delle braccia degli uomini, anzichè dell' azione delle mine, dando così lavoro a chi ne abbisognasse, assicurando la distruzione perfetta delle opere da guerra, il trasporto delle munizioni e dei materiali, la incolumità dei fabbricati pubblici e privati e l' uso fruttifero dell' area ora occupata dai forti? A chi vuole, la non troppo ardua sentenza.

In quanto poi alla seconda supposizione, ci è necessario distinguere fra *una rettificazione di confini ed i confini*.

A questi ultimi, quando che sia dovremo arrivarci, ed ognuno che conosca l' Italia e la parte orientale d' Italia sa che i confini, geografici e naturali, di essa sono « *le vette del Tricorno, e quelle del Monte Re e del Nevoso; e che quindi sono nostri i territorii di Camporosso, Malborghetto, e Weissenfels, nel circondario di Villacco; quelli di Istria, Vipaco, Planina, Zirchinizza o Postoina, in quello di Adelsberg; la provincia di Gorizia, sì al di quà, che al di là dell' Isonzo: e l' Istria montana e l' Istria peninsulare dal golfo di Trieste al Quarnaro* » perchè tutti questi paesi facevano parte della Venezia e quindi appartengono alla nazione italiana.

Tutto questo equivale a quell' altra sentenza: « *Il confine orientale dell' Italia, tanto geograficamente quanto naturalmente, è il versante*

sulle grandi manovre militari che nella seconda quindicina di settembre avranno luogo nelle adiacenze di La Tour du Pin dalle truppe del 14° corpo d'esercito.

Un effettivo di 14 battaglioni di fanteria e parecchi squadroni di cavalleria ed otto batterie d' artiglieria, somministrati dalle guarnigioni dell' Isère, delle Alpi alte, della Savoja, partirà da Grenoble per recarsi al campo di Grand-Lemps, ove ripartirà al domani per La Tour du Pin.

Avrà colà luogo una battaglia simulata con un altro corpo d' esercito proveniente da Lione che andrà incontro al primo.

— Leggesi nella *Correspondance universelle*: Si prevede fin d' ora una nuova ed attivissima campagna legittimista durante le vacanze parlamentari. Il governo è informato dell' armeggiare di certuni, i quali per far palese l' opera loro, non aspettano che la chiusura della sessione legislativa.

La *Presse* annunzia che venne sequestrata una nuova specie di fotografie del principe imperiale; per mezzo di un processo chimico l' effigie è invisibile e per farla comparire sulla carta basta immergerla nell' acqua. La polizia sequestrò trenta migliaja circa di codeste fotografie.

—

Spagna. Il generale Lopez Pinto, che ha battuto i Carlisti vincitori di Cuenca e liberato settecento repubblicani prigionieri, ha mandato al governo il suo rapporto ufficiale su questo brillante fatto d' armi.

Il seguente brano di quel rapporto dà una idea di ciò che sono ognora i fantaccini spagnuoli e di ciò che potrebbero fare, se fossero ben condotti e bene comandati:

« Le truppe sotto i miei ordini hanno eseguito quest' operazione difficile con molto ardore ed al tempo stesso col sangue freddo necessario per non compromettere la vita dei nostri soldati prigionieri. Io non trovo parole sufficienti per lodare come meritano questi soldati così valorosi e così pazienti.

« Mi contenterò di far sapere a V. E. che essi hanno ottenuto questo trionfante risultato « dopo una marcia forzata di ventidue ore » a traverso le Sierre di Elbarracin e di Valdelucar, con questa circostanza « ch' essi sono rimasti tre giorni senza ricevere razioni, e che solo il giorno della vittoria mi fu possibile distribuir loro del pane, in ragione di una pagnotta per dieci uomini ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Al Municipio fu presentata un' istanza firmata da cinquecento trentaquattro capi-famiglia, chiedente qualche provvedimento contro l' eccessivo prezzo delle carni; prezzo che non corrisponde al ribasso avvenuto sui nostri mercati di bovini e che rivela il monopolio di pochi a danno de' consumatori. Ora sappiamo che la Giunta prese in considerazione l' istanza, ed ha già incoate trattative con un beccajo d' altra città vicina per lo stabilimento d' una vendita di carni in Udine al giusto prezzo. E ciò nello scopo di animare la concorrenza, e di ottenere quello scopo che le teorie degli Economisti con essa si propongono.

—

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dei lavori pubblici. Con Reale Decreto 9 luglio u. s. il sig. Corvetta cav. Giovanni ingegnere capo dell' Ufficio del Genio civile governativo di Udine, venne promosso Ispettore di II classe, con destinazione a Roma. Con R. Decreto di pari data, venne destinato a rimpiazzarlo il cav. Gioacchino Losi ingegnere capo di II classe, attuamente presso il Ministero dei lavori pubblici in Roma.

« *meridionale delle Alpi Giulie.* » Con tali confini, Palmanova, ridotta a piazza, forte ordinaria, avrebbe una importanza reale. Limitato il confine all'Isonzo, distante soli 15 chilometri, potrebbe avere una importanza, ma non tale, certamente, che equivalesse alle spese di riduzione e di ampliazione della Fortezza ed alla fondazione di un' intiero sistema di forti staccati.

È evidente che, parlandosi dell' anzidetto primo confine, che pure è il nostro e quale, nei riguardi della difesa, assolutamente abbisogniamo, non trattasi di semplicemente rettificarlo, ma si bene di trasportarlo a quel punto in cui lo ha posto la natura e la geografia e la comunanza di usi, di costumi, di leggi e, meno poche discrepanze, di linguaggio. Nè tale trasporto, almeno per ora e dopo la guerra e la pace del 1866, ci pare agevole che possa conseguirsi.

Una rettificazione poi del confine attuale, serpeggiante fra i campi, senza una delimitazione certa, visibile ed opponente un' ostacolo qualunque alla violazione, riteniamo che starebbe nell' interesse, tanto del Governo del Regno d' Italia che di quello dell' Impero Austro-Ungarico, il devenirci al più presto possibile, ed, anzi, che sarebbe stato meglio che ci fossero devenuti ancora nel principio dell' anno 1867. Dogane, industria agricola e manufatturiera e commercio ci avrebbero guadagnato d'assai dall' una parte e dall' altra.

(Continua)

Nel Distretto di Tarcento, come già annunciammo, vennero eletti a *Consiglieri provinciali* i signori: Biasutti dott. Pietro con voti 537 e Carnelutti cav. Pellegrino con voti 467. Dopo gli eletti, il signor Facini Ottavio ne ebbe 335, ed il signor Morgante Lanfranco 248.

—

Funesto accidente. Sabbato sera corse voce nella nostra città d' un funesto accidente, di cui fu vittima il nostro concittadino signor *Luigi Pelosi*. Egli, verso le ore 8 e mezzo, moveva dal circolo del *Giardino pubblico* (o Piazza d' armi) per avviarsi verso il tempio della Madonna delle Grazie, quando ricevette una forte spinta da un cavallo che, montato da un servo d' un capitano, a tutta corsa veniva a quella volta. Per quella spinta, il Pelosi fu gittato a più di tre metri di distanza, e n'ebbe il cranio fracassato.

A scusa dall' involontario autore di così lugubre fatto, dobbiamo dire che colui che montava il cavallo, gridò verso il *Pelosi* affinchè evitasse il pericolo. Ma il *Pelosi*, uomo di 72 anni e tardo d'orecchio, non s'accorse di quelle grida, nè vide il cavallo perchè in quell' istante aveva l'occhio vòlto dall'altra parte per evitare l' incontro d' un carrozzino.

Oggi, alle ore 6 pom., avranno luogo i funerali di questo nostro stimabile concittadino che per molti anni fu Assessore municipale e in momenti difficili tenne con onore l' ufficio di Podestà. Il *Pelosi* per l' onestà della vita, per la cortesia de' modi, per l' animo inclinato al bene, merita di essere compianto, e merita di essere ricordato dagli Udinesi con affetto riverente.

—

N. 32039 - 2558 Sez. II.

REGNO D'ITALIA

R. Intendenza di Finanza

AVVISO D' ASTA

Si rende noto che nel giorno 7 agosto 1874 alle ore 11 antim. presso questa Intendenza si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, pella vendita ai migliori offerenti del taglio piante e ceduo esistenti nei boschi demaniali infraindicati, cioè:

Lotto	NEL BOSCO: Denominato	Della superficie: Pert.	Della superficie: C.	Costituenti la presa	Qualità	Valore d'ogni lotto a base d'asta: Lire	C.
1	Bando, in Comune di Carlino	441 411	60 63	VII VIII	N. 1872 quercie ed olmi Ceduo	18407	87
2	Arrodola, in Comune di S. Giorgio di Nogaro	264	—	III	N. 812 quercie	6289	22
3	Barredi, in Comune di S. Giorgio di Nogaro	348 97	20 46	I II	N. 1016 quercie Ceduo	5272	00

1. Le piante e ceduo saranno vendute separatamente a lotto per lotto, sotto l' osservanza delle condizioni del presente Avviso e dei patti espressi nel relativo Capitolato 10 maggio 1874.

2. Il prezzo sul quale verrà aperta la gara è quello risultato dalle Stime forestali 15 luglio 1874 ed esposto di fronte ad ogni singolo lotto nel premesso prospetto.

3. Ogni aspirante dovrà previamente depositare presso l' Ufficio procedente, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo d' incanto. Detto deposito verrà restituito dopo chiusa la gara a tutti gli oblatori, meno a quelli che saranno rimasti provvisori deliberatari, i quali potranno riaverlo solo dietro definitiva delibera e prestazione della prescritta cauzione.

4. Non sarà ammesso all'asta chi nei precedenti contratti coll' Amministrazione non sia stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di debito ed all'osservanza dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia colla stessa R. Amministrazione conti o questioni pendenti.

5. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori dell' uno per cento, nè sarà proceduto a deliberamento se non vi saranno almeno due offerenti.

6. Con analogo Avviso sarà notiziato l'esito dell'asta e fissato un congruo termine pelle offerte scritte di miglioria non minore del ventesimo del prezzo ottenuto per cadauna delibera. Spirato il termine stabilito dal preindicato Avviso, verranno con un nuovo pubblicate le migliorie che fossero state fatte e fissato nuovo giorno ed ora in cui, sul dato delle migliorie stesse, verrà riaperta l'asta pella definitiva aggiudicazione. Nel caso di mancata miglioria in grado di ventesimo verrà ommessa la pubblicazione d'Avviso per nuova asta, e conseguentemente i primitivi deliberamenti diverranno definitivi, salva la superiore approvazione.

7. Le eventuali contestazioni, in quanto alle offerte ed alla validità degl' incanti, saranno decise da chi vi presiede.

8. Il Capitolato delle condizioni generali e speciali, nonchè le stime che basano il presente Avviso, possono ispezionarsi presso la Sezione II di quest' Intendenza, durante l' orario d' Ufficio, da questo giorno sino a quello fissato pell' asta.

9. Tutte le spese precedenti, accompagnanti, inerenti e susseguenti l' asta ed il contratto, comprese quelle di registro e bollo, stanno a carico dei deliberatari.

10. Si ricordano le disposizioni del vigente Codice penale contro gli atti di collusione ed inceppamento alla gara.

Udine, 23 luglio 1874.

L' Intendente
TAJNI.

Banca di Udine

Situazione al 31 luglio 1874.

Ammontare di N. 10470 azioni	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati in conto di 5 decimi	»	522,500.—
Saldo azioni	L.	524,500.—

Attivo

Azionisti per saldo azioni	L.	524,500.—
Cassa esistente	»	31,658.84
Portafoglio	»	707,037.04
Anticipazioni contro depositi di valori e merci	»	134,797.49
Effetti all'incasso per conto terzi	»	2,271.64
Effetti pubblici	»	—.—
Effetti in sofferenza	»	—.—
Esercizio Cambio Valute	»	53,538.64
Conti Correnti	»	142,467.44
Depositi a cauzione	»	209,692.—
detti a cauzione de' funzionari	»	60,000.—
detti liberi e volontari	»	165,500.—
Mobili e spese di primo impianto	»	16,494.61
Spese d' ordinaria amministraz.	»	5,466.47
Totale	L.	2,053,424.17

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Depositi in Conto Corrente	»	465,600.61
» a risparmio	»	4,284.25
Creditori diversi	»	56,738.26
Depositanti a cauzione	»	269,692.—
Depositanti volontari liberi	»	165,500.—
Azionisti per resid. int. 1873 e I semestre 1874	»	3,985.47
Tasse governativa	»	4,761.55
Fondo riserva	»	6,082.48
Utili lordi del corrente esercizio	»	29,779.55
Totale	L.	2,053,424.17

Udine, 31 luglio 1874.

Il Presidente
C. KECHLER.

La corrispondenza di Tricesimo a proposito della elezioni dei due consiglieri provinciali che un Comunicato inserito nell' ultimo numero di codesto Giornale volle rettificare, non suonava che il trucollo alla bilancia fu dato dalle elezioni di Tricesimo. Quella corrispondenza si limitava a constatare il lodevole fatto d' un numeroso concorso alle urne per parte degli elettori Tricesimani. Che questo fatto poi abbia avuto per effetto la decisione della vittoria, fu una pura argomentazione del cronista.

Tricesimo, 2 agosto 1874.

L'autore di quella corrispondenza.

—

Disertori da Palmanova. « Ieri, dice il *Corr. di Trieste* del 1 agosto, abbiamo veduto girare la città due soldati del 18° regg. cavalleria liana in uniforme, e interrogatili sul motivo della loro presenza a Trieste, ci risposero che hanno disertato il loro reggimento con armi e bagaglio da Palmanova, consegnando le armi alle Autorità austriache di Gradisca. Sono due giovani napoletani inesperti, e forse traviati da infami consigli. Alcune persone oneste li esortarono a presentarsi al Consolato italiano, che forse, avuto riguardo alle circostanze che pare abbiano indotto questi disgraziati alla diserzione della loro bandiera, e alla loro spontanea presentazione, potrebbe trovar modo di alleviar loro la responsabilità di sì brutto passo. È il meglio che potrebbero fare quei due poveri giovani, a scanso di maggiori dispiaceri, e disillusioni. »

Nel suo numero successivo, del 2 agosto, il *Corriere di Trieste* scrive sullo stesso argomento: «Ci viene assicurato che i due disertori italiani, dei quali ieri abbiamo narrato l'arrivo, sieno stati sedotti al mal passo da taluno che ha loro fatto credere all' esistenza nella nostra città di un Comitato d' arruolamento per le truppe di Don Carlos!!! A quest' ora quei disgraziati debbono avere provato un' amara disillusione.»

Pesi e misure. La nuova legge sulla verificazione dei pesi e misure la cui attuazione sarà fissata con un regolamento che si sta compilando, porta i seguenti diritti per le *Stadere*.

Se della portata di 1000 chil. e più	L. 3 50
Se fra chilog. 1000 e 200	» 2 50
Se fra chilog. 200 e 100	» 1 50
Se fra chilog. 100 e 50	» 1 35
Se fra chilog. 50 e 10	» 0 80
Se fra chilog. 50 e 5 ett.	» 0 40
Stadere a bilico portabili	
Se della portata di 1000 chil. e più	L. 5 —
Se fra chilog. 1000 e 200	» 3 50
Se fra chilog. 200 a 100	» 2 50
Stadere a ponte bilico e stadere a bilancia per pesare carici voluminosi, cadauna	» 15 —

—

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollett. settimanale dal 26 luglio al 1 agosto 1874

Nascite

Nati vivi maschi 5 femmine 12
» morti » — » —
Esposti » — » 2 – Totale N. 1[illegible]

Morti a domicilio

Giuseppe Degano di Francesco di giorni 5 — Giuseppina De Valentino di Davide d' anni 1 — Ernesto Ciussi di Antonio di mesi 8 — Antonio Cantarutti fu Gio. Batt. d' anni 72 servo — Rosa Tosolini di Francesco d' anni 9 — Apollonia Canciani di Domenico d' anni 11 — Amalia Marini di Cristoforo d' anni 1 e mesi 9 — Catterina Celestino - Dreos - Tosolini di Giuseppe d' anni 24 sarta — Costantino Gondolo fu Beltrando d' anni 43 conciapelli — Giovanni Tondoni di Giuseppe d' anni 4 — Antonia Tondo di Giovanni di mesi 5—Michele Fabris fu Giuseppe d' anni 60 filatojajo — Laura Zancani [illegible] Zaccaria d' anni 72 — Arnaldo nob. di Colloredo di Giovanni d' anni 2 — Luigi Plai [illegible] Gio. Batt. d' anni 4 e mesi 7 — Antonio Molinaro fu Antonio d' anni 3 — Luigi Cimad[illegible] di Giacomo di anni 1 e mesi 3.

Morti nell' Ospitale Civile

Giuseppe Gattolini fu Giacomo d' anni [illegible] sarto — Giovanni Nardini fu Paolo d' anni [illegible] agricoltore — Lucia Fedroni d' anni 1 — P[illegible]mira Folanti di anni 1 e mesi 4 — Fau[illegible] Carrari di giorni 9 — Pietro Satti fu Anton[illegible] d' anni 57, sarto — Anna Gerni di mesi 1 [illegible] Giovanni Gargazini fu Giuseppe d' anni 11 [illegible] Giovanna Foraterra d' anni 1 — Giovanna B[illegible]dini di mesi 1 — Teresa Passero fu Giuseppe d'anni 71, attendente alla casa.

Totale N. 28

Matrimoni

Bernardino Zampa agricoltore con Maria P[illegible]rigoi contadina — Antonio Gori agricoltore con Maria Missio attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Daniele Greggio liquorista con Anna Plazotta attend. alle occup. di casa — Evangelista Del Negro impiegato ferroviario con Angela [illegible] Carli cameriera.

—

Sagra di Buttrio. A questa sagra jeri fu un concorso straordinario d' ogni ceto di persone, e si può dire che riuscì brillante. Si calcola che da Udine sola sieno intervenuti oltre un migliajo di cittadini. Tutte le osterie erano riboccanti di concorrenti, e le due feste da ballo animatissime. Ma se i signori osti si prestarono delle cibarie in copia, non furono altrettanto (per il loro interesse) provveduti d' un buon bicchiere di vino per tale lieta circostanza.

Ci spiacque però di notare un grande inconveniente, dal quale potrebbero accadere delle disgrazie da turbare l' allegria degl' intervenuti: ed è il fitto ingombro della gente sulla strada fra le attigue feste da ballo per cui non possono transitare liberamente le carrozze, i di cui cavalli si è costretti a condurli a mano.

Ci fu pure un altro inconveniente che taluno dei tavoleggianti facesse pagare a certuni la birra più di quanto la si vendeva ad altri. Ci sembra che tutti abbiano diritto di essere trattati cogli stessi pesi e misure. Del resto la festa fu sino al suo termine animata, e nulla di spiacevole venne a turbarla.

FATTI VARII

I viaggiatori sulle ferrovie A. I. La Società delle ferrovie dell' Alta Italia, non potendo attualmente in causa del rialzo nei prezzi della mano d' opera e del continuo aumento di costo di tutte le materie prime che servono al l' esercizio ferroviario, mantenere integralmente le riduzioni concesse colle tariffe generali del 1860, ha deciso di apportarvi alcune modificazioni, che manterranno pur sempre al commercio ed all' industria vantaggi non lievi. Noi ci limitiamo a registrare soltanto le modificazioni riguardanti i viaggiatori

1. *Corse di andata e ritorno.* Le riduzioni di tariffa pei biglietti giornalieri e festivi di andata e ritorno, che attualmente variano dal 25 al 38 0[0 secondo la distanza, saranno del 25 0[0 per qualsiasi distanza.

Le norme che regolano la validità e la non trasferibilità dei detti biglietti rimangono quali sono attualmente; per altro sarà concesso, pei biglietti di andata e ritorno, festivi, che la validità per la distribuzione si estenda a tutto l'ultimo treno del giorno festivo, e pel ritorno si estenda a tutto il secondo treno del giorno susseguente al festivo, cioè ad un treno di più di quanto è attualmente concesso.

2. *Biglietti di Viaggio Circolare.* Le riduzioni pei biglietti di Viaggio Circolare, che attualmente sono stabilite dal 30 al 45 per 100 saranno dal 25 al 35 per 100 secondo la minore o maggiore distanza.

Rimangono invariabili le disposizioni tutte vigenti in proposito.

Probabilità del tempo pel mese d'agosto. L'astrologo Nick di Perigeux fa i seguenti pronostici sul mese d'agosto:

« Le condizioni astronomiche rimanendo presso a poco le stesse, il mese d'agosto somiglierà molto al mese di luglio.

« Tempo variabile, agitatissimo. Calori vivi (dal 1 al 15 e dal 23 al 31, principalmente) Temporali violenti alle epoche critiche, indicate più sotto: grandine, trombe d'acqua, pioggie torrenziali. Avviso agli agricoltori!

« Mancanza d'umidità nei luoghi ove non si avranno nembi tempestosi, segnatamente nel Mezzogiorno e nel Centro della Francia. Abbondanza d'insetti. Malattie epidemiche.

« Depressione barometrica con vento, nembi o procelle, secondo le regioni.

« Giorni d'osservazione: il 4, il 9, il 12, il 15, il 22, il 28, il 31. »

Notizie sanitarie. Da Bagdad si hanno buone notizie, le quali fanno sparire la paura della peste e del cholera, che in aggiunta ad altre disgrazie avrebbero fatto soffrire molto il commercio marittimo. La quarantena è stata tolta. Ecco quello che scrivono da Damasco: « Tutte le notizie s'accordano nel dire, che a Bagdad eravi una malattia contagiosa, che assomigliava alla peste e fece strage a Hillah sull'Eufrate. Si parlava pure che il cholera fosse scoppiato a Beyrut, ma questa diceria sembra sia stata infondata. »

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nella *Libertà*: « È già stato annunziato che S. E. il Presidente del Consiglio si troverà a Torino il 9 agosto per assistere al solenne ricevimento del Re dell'Ambasciata Birmana. Sarà presente a questa cerimonia anche il ministro degli Affari Esteri.

Corre voce che, dopo qualche giorno, il Presidente del Consiglio si recherà a Legnago, ove terrà un discorso ai suoi elettori, che potrà esser considerato come il programma del Ministero per le prossime elezioni generali.

Non è improbabile che in occasione della prossima gita dell'on. Minghetti a Torino, sia provveduto alla vacanza del ministero dell'Istruzione Pubblica, e forse a qualche altro cambiamento nel Gabinetto.

Siamo informati che S. M. il Re ha firmato il decreto con cui sono accettate le dimissioni del conte Pianciani da Sindaco di Roma. »

— Leggiamo nel *Movimento di Genova*: «Abbiamo nella nostra città i luogotenenti generali membri del comitato d'artiglieria e genio, Menabrea e Longo ed il maggior generale Gianotti, comandante territoriale del Genio a Torino. Scopo di loro venuta è lo studio delle fortificazioni. » I generali qui mentovati eransi, nei giorni scorsi, recati a Tenda e Vinadio, dove, secondo le notizie ricevute dalla *Sentinella delle Alpi*, avrebbero giudicato le località dette *Podio* e *Le barricate* come le più atte per la difesa della frontiera, epperciò designate al Governo per stabilirvi i forti di sbarramento.

— Intorno alla notizia che il sostituto procuratore del re avv. Cavagnati, della cui misteriosa scomparsa la stampa si è tanto occupata, sarebbe stato visto a Trieste, ecco quanto venne fatto di apporre alla *Gazzetta dell'Emilia*:

« Un triestino assicurò il console italiano residente in quella città aver veduto il Cavagnati, e il Console diè subito avviso di ciò al Ministero a Roma. Il Ministero senza perdere un momento di tempo ne informava la questura di Bologna, perchè prendesse le misure e facesse le indagini che meglio potessero condurre alla scoperta del vero.

« Un delegato di P. S., che conosce benissimo l'avv. Cavagnati, venne inviato a Trieste, ma sino ad ora non si hanno notizie che abbia potuto constatare la identità del precitato regio procuratore. »

Notiamo peraltro che il *Corr. di Trieste* del 2 corrente dice di risultargli da informazioni da lui ritenute degne di tutta fede, che la presenza dell'avv. Cavagnati a Trieste è completamente falsa e ch'essa non ebbe forse altra origine che un *quiproquo* preso da un funzionario italiano di rango elevato, che, ingannato da una certa rassomiglianza, aveva creduto riconoscere in un suo compagno di viaggio lo scomparso magistrato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 31. L'*Opinione* dice che Mac-Mahon espresse personalmente a Nigra il suo rammarico per la Pastorale di mons. Guibert.

Girgenti 30. Una pattuglia guidata dal capitano dei carabinieri, Guelfi, liberò il signor Bellomo, sequestrato. Nello scontro coi briganti il capitano fu ferito.

Parigi 31. Tutti i giornali, eccetto i clericali, approvano la nota del *Journal Officiel*, che biasima la pastorale di Guibert. L'Imperatrice d'Austria s'imbarcò all'Havre per Wight. Gli apprezzamenti dei giornali circa l'attitudine del Governo francese verso la Spagna, sono erronei. La voce che la Spagna abbia spedito alla Francia una Nota energica, è smentita. Comunicazioni furono scambiate parecchie volte, ma conservano sempre un carattere amichevole. La verità è che il Governo francese non cessò di avere pel Governo spagnuolo una condotta conforme al buon vicinato. Rinnova ai suoi agenti le istruzioni di non favorire i carlisti. Tuttavia bisogna tener conto delle difficoltà di sorvegliare la frontiera. Occorrerebbe un corpo d'esercito per la sorveglianza completa. Circa il riconoscimento del Governo spagnuolo, la Francia non prenderà l'iniziativa, ma si associerà alla condotta delle altre grandi Potenze.

Versailles 31 *(Assemblea)*. Discussione della proposta di proroga. Parlano *Gambetta*, *Clapier*, *Brisson*. *Franclieu* dichiara che si crede libero di fare durante le vacanze ciò che considera suo diritto e dovere, di ripristinare cioè la Monarchia. *Cissey*, rispondendo a Tolain, si riferisce alle recenti parole del ministro dell'interno, che il Governo si farà rispettare da tutti i partiti. L'emendamento Lamy, di levare lo stato d'assedio nei Dipartimenti avanti la proroga, fu respinto con voti 376, contro 307. L'emendamento Turquet di levare lo stato d'assedio durante il periodo elettorale, è respinto con voti 366 contro 305. Approvasi la proroga dal 6 agosto fino al 30 novembre.

Parigi 1. L'*Opinione Nazionale* afferma che l'Inghilterra si oppone all'intervento nella Spagna.

Vienna 1. La Conferenza sanitaria fu chiusa solennemente. Il barone Orezz ringraziò a nome del Governo. Il barone Gagern pronunziò un discorso che riassume i lavori della Conferenza. Semola, invitato a rispondere al presidente, terminò dicendo:

« Ci allontaniamo con gran pena da questo caro suolo austriaco, ma quello che deve raddolcire la nostra pena è, che, anche lontani, dovremo amarlo più che mai, perchè fummo convocati a nome dell'umanità e della scienza e però resteremo sempre incatenati ad esso con due Potenze invincibili nel mondo quando sono alleate, il cuore e l'intelligenza. » Il discorso fece grande impressione.

Carlowitz 1. L'elezione del Vescovo Stoikowitz come Patriarca, essendo stata respinta dalla Corona, il Congresso ecclesiastico serbo procedette ad una nuova elezione, ed elesse, con 56 voti a Patriarca metropolita rumeno, Ivaskowitz.

Londra 1°. Il viaggiatore Beke è morto.

Roma 1. Si assicura che il Vaticano ha deciso di sottrarre alla giurisdizione del metropolita di Besancon le diocesi di Strasburgo e Metz, e di sottoporle alla giurisdizione immediata del Vaticano.

Ryde 1. L'Imperatrice d'Austria è qui arrivata oggi mattina in buonissimo stato di salute, quantunque durante tutta la traversata il mare sia sempre rimasto assai agitato. L'Imperatrice è tosto partita colla ferrovia per Steephilcastle.

Berlino 31 Il Tribunale supremo annullò la decisione di prima istanza circa le multe pagate pel Vescovo di Paderborn da terze persone, e decise che le multe dobbano pagarsi soltanto dallo stesso condannato.

Madrid 31 Un Decreto dice che i portatori esteri dei titoli del Debito fluttuante garantiti dal Consolidato interno, presenteranno entro una quidicina di giorni la dichiarazione se accettono la convenzione conchiusa tra la Banca di Spagna e il Tesoro per assicurare il pagamento dei loro prestiti. Presenteranno pure una nota dei valori ricevuti in garanzia. Il rifiuto d'inviare la dichiarazione proverà che rinunziano ai beneficii garantiti dalla Banca pel pagamento. I portatori di titoli del debito fluttuante garantiti coi buoni del Tesoro potranno domandare immediatamente alla Direzione generale garanzie che assicurino il loro credito. I banchieri Urquijo e Arenzana accettarono le garanzie della Banca di Spagna e acconsentirono a rinnovare la scadenza di 25,250,000 franchi fino al 1875.

Vienna 1. Le trattative in corso pel riconoscimento del Governo spagnuolo, fanno sperare un prossimo soddisfacente risultato.

Palermo 2. Pervenne alla Prefettura la notizia della morte del capo brigante Leone. Merita però conferma.

Berlino 1. La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia: Il comandante della squadra tedesca riceverà l'istruzione di usare tutta la cura affinchè la vita e la proprietà dei tedeschi non siano compromesse. Lo Czar scrisse a Bismarck in termini cordialissimi, in seguito all'attentato.

Madrid 1. Tutti gli gli ufficiali che possono ancora prestare servizio, sono chiamati nella riserva. Assicurasi che il banchiere Rettortillo che si recava in Francia fu obbligato a pagare ai Navarresi 180 mila franchi di riscatto. Castelar si imbarcò per Alicante diretto a Marsiglia.

Pest 1. La Camera dei deputati accettò l'emendamento risguardante il regolamento interno della Camera ed approvò in terza lettura la legge elettorale. Approvò pure il fabbisogno della Camera per il mese d'agosto. Secondo il *Naplo*, la Camera verrebbe riconvocata a nuova sessione il 24 novembre.

Madrid 31. Le bande carliste della Gallizia sono in fuga verso il Portogallo.

Parigi 2. Assicurasi che in seguito al rifiuto della Banca di Francia di accettare la proposta Wolowski che riduce l'annuo ammortamento a 150 milioni, il Governo dichiarò che accetterebbe l'offerta d'un'anticipazione di 80 milioni fatta dalla Banca. L'*Union* e l'*Univers* accusano il Governo di parzialità contro i carlisti. L'*Univers* crede sapere che il Governo spagnuolo considera l'intervento della flotta tedesca come più nocevole che utile ai suoi interessi. Domanda soltanto il riconoscimento delle Potenze.

Versailles 1. *(Assemblea)*. Un vivo incidente sorse in occasione delle parole d'ieri di Galloni d'Istria, bonapartista, il quale disse che la Repubblica soccombe sotto il disprezzo delle persone oneste I repubblicani e i bonapartisti scambiansi vive interpellanze; il Presidente sospende la seduta per 10 minuti. Approvasi il progetto sulla coscrizione dei cavalli, e sull'organizzazione delle rimonte; quindi il trattato postale col Brasile. Terminasi infine la discussione del bilancio della guerra. La Commissione permanente è composta di 16 membri di destra, e 9 di sinistra; i bonapartisti sono completamente esclusi.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 1 Agosto 1874.

Venezia	17	74	5	80	29
Bari	16	17	61	87	26
Firenze	34	23	35	45	70
Milano	66	2	25	32	67
Napoli	58	21	90	52	19
Palermo	5	70	49	52	29
Roma	59	36	17	84	4
Torino	54	22	46	83	42

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 agosto 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	748.9	748.0	748.7
Umidità relativa . . .	56	50	64
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione .	N.	E.N.E.	N.E.
Vento { velocità chil.	1	3	5
Termometro centigrado	26.2	28.9	24.6

Temperatura { massima 32.7 / minima 19.3 }
Temperatura minima all'aperto 17.4

Notizie di Borsa.

BERLINO 1 agosto

Austriache	193.5[8	Azioni	44.3[4
Lombarde	81. —	Italiano	66.5[8

PARIGI 1 agosto

3 0[0 Francese	63.40	Ferrovie Romame	74.50
5 0[0 Francese	98.85	Obbligazioni Romane	183.75
Banca di Francia	3790	Azioni tabacchi	—.—
Rendita italiana	67.30	Londra	25.10. —
Ferrovie lombarde	305.—	Cambio Italia	10. —
Obbligazioni tabacchi	495.—	Inglese	92.1[2
Ferrovie V. E.	201.—		

LONDRA, 1 agosto

Inglese	92 5[8 a —. —	Canali Cavour	—.—
Italiano	66 3[4 a —. —	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18 — a —. —	Merid.	—.—
Turco	44 1[8 a —. —	Hambro	—.—

VENEZIA, 1 agosto

La rendita, cogl'interessi da 1 corr., pronta da 73.60, a —.— e per fine corr. 73.70. Prestito nazionale completo L. —.— Prest. naz. stall. L. —.—. Az. della Ban. Ven. da L. — a —. Az. della Ban. di Cr. Veneto da L. — a —. Ob. Strade ferrate Vitt. Em. da L. — a —. Obbl. Str. ferrate romane L. —. Da 20 fr. d'oro da L. 22.20 a 22.17; e per fine corr. L. 22.14 fior. aust. d'arg. da L. 2.62 a —.— Banconoe austr. da L. 2.51 3[8 a 2.51 1[2 per fior.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1875	da L.	71.55	a L.	71.50
» » » 1 lug. 1874	»	73.70	»	73.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	22.19	»	22.18
Banconote austriache	»	251.30	»	251.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	5.1[2 » »
» Banca di Credito Veneto	5.1[2 » »

TRIESTE, 1 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.22. —	5.23. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.81.1[2	8.82.1[2
Sovrane Inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.15	104.35
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		al 31 lug.	al 1 ag.
Metalliche 5 per cento	fior.	70.05	70.30
Prestito Nazionale	»	74.30	74.35
» del 1860	»	—.—	108.25
Azioni della Banca Nazionale	»	971.—	972.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	233.75	237.75
Londra per 10 lire sterline	»	110.—	110.—
Argento	»	103.95	103.60
Da 20 franchi	»	8.83 —	8.84. —
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 1 agosto

Frumento	(ettolitro)	it. L.	20.50	ad L.	24 60
Granoturco	»	»	18.27	»	20.50
Segala nuova	»	»	12.30	»	13.66
Avena	»	»	8.58	»	10.73
Spelta	»	»	—.—	»	36.53
Orzo pilato	»	»	—.—	»	35.40
» da pilare	»	»	—.—	»	16.50
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	9.23
Lenticchie il k. 100	»	»	—.—	»	45 —
Fagiuoli (alpigiani	»	»	—.—	»	46.90
Fagiuoli (di pianura	»	»	—.—	»	45.50
Miglio	»	»	—.—	»	16.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fave	»	»	—.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Venezia	*da Trieste*	*per Venezia*	*per Trieste*
2.4 ant. (dir°.	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a. (dirett.°
9 41 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 581. 3

Provincia di Udine Mand. di Spilimbergo

Il Sindaco

del

COM. DI S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

AVVISA

Per rinunzia del sig. Giacomo di Angelo Coassini reso vacante il posto di Farmacia in S. Giorgio a tutto 31 agosto p. v. è aperto il concorso pel rimpiazzo.

Gli aspiranti dovranno produrre l'istanza al protocollo dell' Ufficio Comunale estesa sopra competente bollo e corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Certificato di moralità del Sindaco del Comune dell'ultima biennale dimora;

c) Certificato dell' ottenuto privilegio Farmaceutico.

Saranno bene accolti tutti que' documenti, che ciascun concorrente reputerà di offrire per dimostrare la propria attitudine ed i proprii meriti.

Dall' Ufficio Municipale di S. Giorgio della Richinvelda li 21 luglio 1874.

Il Sindaco

L. Spilimbergo

N. 688. 2

SINDACO DI REANA DEL ROJALE

AVVISO

Trascorsi essendo 30 giorni dalla data del Decreto Prefettizio 6 maggio p. p. N. 10453 autorizzante la Società Concessionaria della Ferrovia Pontebbana ad occupare immediatamente i fondi occorrenti in Comune di Reana a senso dell' articolo 51 della legge sulle espropriazioni, e non essendo stata interposta alcuna opposizione, il sottoscritto avverte gli aventi interesse che il Prefetto a termini dell' articolo 55 della legge precitata, sarà per autorizzare il pagamento delle depositate indennità qual ora ciascuna ditta espropriata presenti al Consiglio di Prefettura i seguenti documenti.

1. Il contratto o processo verbale fra la ditta Cedente, e la Società acquirente.

2. Un certificato dell' Agenzia delle Imposte dirette e Catasto di intestazione dei numeri di mappa occupati dalla linea ferroviaria, e sino all' epoca in cui vennero volturati alla Società aquirente.

In caso di partite non censite è intestate erroneamente a ditte antiquate o ad altre ditte si uniranno i certificati di notorietà del Sindaco, testamento, contratto, sentenza giudiziale ed altri atti analoghi.

3. Un certificato del conservatore delle Ipoteche di esenzione da iscrizione Ipotecarie e in caso non esistessero una dichiarazione notarile dell'Ipotecante aderiva alla riscossione della indennità per parte dell' Ipotecato.

4. Pei tivellari la dichiarazione in atto notarile del diretario nel senso di cui sopra.

5. Pei minori interdetti, assenti e assegni dotati, del decreto del Tribunale a norma dell' articolo 58 della legge, e Salvo la garanzia dell' investimento, ad osservanza dell' art. 29.

6. Per le opere pie, fabbricierie, benefizi od altri corpi morali, del Decreto della Prefettura, e salvo la garanzia come sopra.

7. Ai sudetti minori e corpi morali non è neccessaria alcuna autorizzazione pella concessione della indennità in titolo del debito pubblico come determina l'articolo 59 della legge precitata.

Reana li 30 luglio 1874.

Il Sindaco

Linda

N. 551. 1

Distretto di Udine Comune di Pradamano

Avviso di Concorso

A tutto 31 agosto p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti, e cioè di Mammana per le partorienti povere di Pradamano e Lovaria con lo stipendio di L. 259.26.

Maestra per le scuole femminili di Pradamano e Lovaria con lo stipendio di L. 450.

Stradino comunale con il salario di L. 420.

Le instanze di concorso saranno corredate a norma dei Regolamenti in vigore, a seconda dei quali saranno fatte le nomine.

Dall' Ufficio Municipale Pradamano li 28 luglio 1874

Il Sindaco

L. Ottelio.

MUNICIPIO DI CODROIPO

Avviso.

A tutto il giorno 15 settembre 1874 resta aperto il concorso ai posti indicati nella tabella in calce.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti: *a* Fede di nascita, *b* fedine criminali e politiche, *c* certificato di sana costituzione fisica e di seguita vaccinazione o subito vajuolo, *d* certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio, *e* patente d' idoneità, *f* ogni altro documento che le aspiranti credessero utile per agevolare la loro nomina.

Le concorrenti dovranno nelle loro istanze indicare la frazione cui intendono aspirare come docenti.

La nomina delle maestre è di competenza del Consiglio Comunale salva l' approvazione del Consiglio scolastico provinciale, e quella dell' assistente è di spettanza della Giunta Municipale.

Le elette entreranno in funzione coll'apertura dell'anno scolastico 1874-75.

Gorizizza, scuola rurale mista annuo stipendio l. 500.

Zompicchia, scuola rurale mista annuo stipendio l. 500.

Biauzzo, scuola rurale mista annuo stipendio l. 500.

Codroipo, sotto maestra alla scuola femminile annuo stipendio l. 250.

Osservazioni: Le maestre hanno l'obbligo d' impartire lezioni festive alle adulte.

Codroipo, 29 luglio 1874.

Il Sindaco

Dr Gattolini.

N. 483.

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Sutrio

AVVISO D'ASTA

1. In relazione a Superiore autorizzazione il giorno 17 agosto p. v. alle ore 10 ant. sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale avrà luogo in questo Ufficio Municipale un' Asta per la vendita al miglior offerente di N. 1100 piante abete, proveniente dai boschi Comunali Reneul, Faizò, e come indicate qui sotto.

Dimensioni delle piante in centimetri

Qualità	52	44	35	29	23	20	17	15	
Piante sane N.	5	173	685	—	—	—	—	—	863
tarlzze N.	—	27	47	85	35	14	17	12	237
Totale	5	200	732	85	35	14	17	12	1100

stimate L. 24693.02, sul qual importo si apre la gara all'asta.

2. Il pagamento dell'importo di delibera si farà in due uguali rate scadenti la 1.° col giorno 8 agosto 1875, l'altra col giorno 8 febbrajo 1876.

3. L' asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del vigente Regolamento sulla contabilità di Stato.

4. I quaderni d'onere che regolano l' appalto sono ostensibili a chiunque appo l' Ufficio Municipale di Sutrio alle ore d' Ufficio.

5. Ogni aspirante dovrà cautaro la sua offerta col deposito di L. 2469.30.

6. Occorrendo, un secondo esperimento avrà luogo nel giorno 24 detto alla stessa ora.

7. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell' Asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve dell' art. 59 del suddetto Regolamento.

Dato a Sutrio li 31 luglio 1874

Il Sindaco

G. Batt. Marsilio.

Il Segretario

P. Dorotea.

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.